



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

21 gennaio 2016

ARGOMENTI:

- Domenica 31 gennaio a Roma la Corsa di Miguel, l'evento che fa correre tutti
- Uisp su "Gazzettadellosport.it", sì al dibattito sull'omofobia nel calcio, Mondiali antirazzisti contesto ideale
- Primarie a Milano: sfida a quattro. Tra i protagonisti Antonio Iannetta, direttore dell'Uisp
- "Città in danza", oggi la presentazione della rassegna nazionale della Lega danza Uisp
- Roma 2024, Renzi porta al Cio garanzie dall'Italia
- Caso Schwazer, oggi al processo ascoltato Didoni
- Bullismo, il 50% degli adolescenti ha subito offese a scuola nel corso dell'anno, intervista ad Anna La Prova dell'Ordine degli psicologi del Lazio
- Uisp sul territorio: In Liguria le gare Uisp di artistica e acrobatica protagoniste del weekend; Sabato 23 gennaio l'inaugurazione della piscina Uisp di Salluzzo

Corsa di Miguel in settemila al via per non dimenticare l'esempio di Djibril

Domenica 31 la mini maratona al Flaminio
omaggio al senegalese morto per un tumore

MAURILIO RIGO

UNA corsa per non dimenticare, è "La corsa che fa correre tutti". Accompagnata da questo slogan, domenica 31 gennaio, si disputerà la "Corsa di Miguel", gara podistica organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp, di cui

"Repubblica.it" è media partner. L'appuntamento per gli agonisti è fissato alle 9,30 sul piazzale della Farnesina quando Elvira Sanchez, sorella di Miguel Sanchez, il poeta-maratoneta "desaparecido" a cui è intitolata la maratona, darà il via alla 17esima edizione della tradizionale corsa capitolina. Ma l'evento di quest'anno vuole

ricordare anche Abdoulaye Djibril Toure, il giovane migrante senegalese lo scorso anno al via della gara con il pettorale numero 1, che qui a Roma sembrava aver ritrovato il sorriso. Jimmy, come lo chiamavano i suoi amici, era partito forte per onorare il pettorale concesso dagli organizzatori ma dopo i primi chilometri cadde ferendosi a un ginocchio. A soccorrerlo si fermò anche il presidente del Coni, Giovanni Malagò e lo sfortunato podista venne poi trasportato al policlinico Gemelli per gli accertamenti. Nulla di rotto ma sfortunatamen-

te gli esami clinici rivelarono un tumore al fianco in stato avanzato. Jimmy ha lottato come era abituato a fare ogni giorno della sua breve vita, ma non è riuscito a sconfiggere la malattia. Quest'anno, tra gli oltre settemila podisti al via non ci sarà il pettorale numero uno; gli organizzatori hanno deciso di non assegnarlo, così tutti potranno immaginare il ragazzo sbucare dal gruppo con il suo inconfondibile sorriso.

Come sempre, la corsa è aperta a tutti e gli amatori potranno scegliere se cimentarsi nella prova non competitiva, che partirà subito do-

po la sfida agonistica sullo stesso percorso di 10 km, oppure partecipare alla "Strantirazzismo", la 4 chilometri che partirà dal ponte della Musica (alle 10,30) per concludersi sempre allo stadio dei Marmi.

Una novità di questa edizione è il gemellaggio con il Maxxi, il museo di via Guido Reni, lambito dal percorso che, fra febbraio e marzo, ospiterà, tra l'altro, la redazione del giornale che racconta il mondo della "Corsa di Miguel", scritto con gli studenti delle scuole superiori capoline, sempre grandi protagonisti dell'evento. Inoltre, sarà la me-

ta finale dell'allenamento "Miguel al Maxxi" training run aperta a tutti in programma domenica prossima con partenza alle ore 10 dal ponte della Musica e arrivo nel piazzale del museo.

Le iscrizioni alla gara competitiva (12 euro), si accettano anche online (www.lacorsadimiguel.it) fino alle 20 del 25 gennaio. Per l'amatoriale di 10 km (pettorale e pacco gara 12 euro, solo pettorale 5 euro), e per la Strantirazzismo (5 euro pettorale, quaderno, scaldacollo), è possibile iscriversi anche sul posto.

Atletica > Presentata la maratona

Sport, storia e memoria È la «Corsa di Miguel»



La partenza della «Corsa di Miguel» della passata stagione

Gianluca Scarlata

«**L**a corsa che fa correre tutti». Che fa innamorare e che non smette di ricordare. La «Corsa di Miguel», organizzata dal Club Atletico Centrale e dalla Uisp, è arrivata a toccare quota 17, un numero importante per una manifestazione che racchiude storia, sociale, cultura e memoria. Saranno in 7000 circa al via fuori lo Stadio dei Marmi Pietro Mennea il 31 gennaio.

MOTORE Ma la grande forza del 2016 è rappresentata dalle migliaia di studenti in rappresentanza delle 229 scuole coinvolte in vari seminari, saranno proprio

> **Prevista la presenza di circa 7000 persone. Si corre il 31 gennaio**

gli istituti del Lazio a esser il motore propulsivo con i giovani protagonisti. Su lacorsadimiguel.it viene pubblicato un quotidiano curato proprio dagli stessi studenti di 10 scuole superiori romane nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. Ogni giorno infatti si raccontano i personaggi, i percorsi, le storie, un viaggio all'interno dell'atletica leggera fino al Golden Gala. Da febbraio a correre saranno migliaia di studenti,

coinvolti dal «Mille di Miguel» in poi. L'on. Laura Coccia sempre in prima fila. «Questa corsa porta il messaggio di andare oltre, passare i confini, Miguel ci ricorda il dramma di un Paese che non è solitario, ma di tutti. Siamo qui per la memoria, la corsa è democrazia, dove le regole sono uguali per tutti». Il presidente della Fidal, Alfio Giomi, parla di valori. «È la perfetta coniugazione di sport ed etica, ricordare Miguel significa riuscire a legare gli aspetti più significativi dello sport, soprattutto essendo presenti nelle scuole pur mancando un disegno nazionale».

NOVITÀ «Questa corsa è un omaggio a un'idea che non sia numeri e ordini di arrivo, ma sia capace di contenere migliaia di storie che fanno dello sport un grande fenomeno sociale. Miguel sarebbe stato orgoglioso di diffondere questo messaggio», dice il presidente Uisp Manco. La novità è il gemellaggio con il MA-XXI, che ospiterà tra febbraio e marzo la redazione del giornale. Domenica 24 alle 10, anteprima della corsa con un allenamento collettivo di 5 km. Oltre alla competitiva di 10 km, un'altra non competitiva sempre di 10 e una «strantirazzismo» di 4, dedicata a Samia, atleta somala scomparsa in un naufragio. Ci si può iscrivere sul sito o in 31 edicole di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STORIA

Sui passi di Miguel, la corsa che fa correre tutti

Domenica 31 gennaio a Roma la diciassettesima edizione della Corsa di Miguel, gara di dieci km nata per ricordare il poeta-maratoneta Miguel Sanchez desaparecido in Argentina e divenuto un appuntamento con mille iniziative con studenti, di solidarietà, di impegno e cultura. Ve lo raccontiamo

di MAURILIO RIGO

Stampa



20 gennaio 2016

"La corsa che fa correre tutti". E' questo lo spirito della 17esima edizione de "La Corsa di Miguel", gara podistica organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp, di cui "Repubblica.it" è media partner, che andrà in scena a Roma domenica 31, a partire dalle 9,30, sul tradizionale percorso con partenza e arrivo allo stadio dei Marmi "Pietro Mennea". Si corre per ricordare Miguel Sanchez, poeta-maratoneta "desaparecido" negli anni bui della dittatura argentina, ma anche per "far correre".

Il riferimento è alle scuole, grandi protagoniste da sempre sul palcoscenico della corsa, ma in questa edizione ancora di più. Quest'anno infatti è stata già avviata la pubblicazione in rete, sui social network e sul sito internet della manifestazione, di un quotidiano curato dagli studenti di dieci scuole superiori romane nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro. Ogni giorno quindi i ragazzi stessi raccontano il mondo della corsa, i suoi personaggi, i segreti del percorso, le associazioni di solidarietà che accompagnano il l'attività degli organizzatori, in un turbinio di iniziative che proseguiranno fino al Golden Gala di atletica del 2 giugno, con il sostegno della Fidal e del suo progetto Runcard. (E le loro testimonianze scritte e video saranno anche pubblicati da Repubblica.it).

Miguel rivive a Roma: 10 chilometri nel nome dello sport e della libertà



Condividi

Slideshow 1 di 15

Ma quel "fa correre tutti", è anche riferito ai diecimila studenti che correranno nelle gare delle scuole fra febbraio e marzo con il supporto dell'Istituto per il Credito Sportivo, tornato quest'anno a sostenere la Corsa di Miguel. Senza dimenticare anche la neonata scuola di atletica per rifugiati, aperta con la Liberi Nantes. E ancora non basta perché la "carrera" vuole ribadire il suo no a qualsiasi forma di discriminazione anche attraverso la "Strantrazzismo", la stracciadina di 4 chilometri che si svolge insieme alla corsa agonistica, e che partirà dal Ponte della Musica (alle ore 10,30) per concludersi sempre allo stadio dei Marmi, con il parco del Foro Italico che aprirà le sue porte grazie all'ospitalità di Coni Servizi.


Un'altra novità - l'ennesima - di questa edizione è il gemellaggio con il Maxxi, il celebre museo di arte, lambito dal percorso che, fra febbraio e marzo, ospiterà proprio la redazione del giornale scritto con gli studenti. Inoltre sarà la meta finale dell'allenamento "Miguel al Maxxi" aperto a tutti in programma domenica prossima con partenza alle ore 10 dal Ponte della Musica e arrivo nel piazzale del museo. E per tutti i partecipanti che arriveranno al Maxxi indossando la maglia della Corsa di Miguel, sarà offerta in omaggio la card "myMaxxiMini" che consente l'ingresso a museo a prezzo ridotto e ha un anno di validità.

Ma la Corsa di Miguel accende i riflettori anche sulle prossime Olimpiadi di Rio 2016, tant'è che nelle scorse settimane è stato pubblicato un libro-dispensa per le scuole, "ai vostri posti", che cerca di raccontare i personaggi meno noti e gli episodi dimenticati della storia dei Giochi.

Il giorno della corsa invece, sarà protagonista il pugile olimpico Clemente Russo, uno degli ospiti nello studio televisivo allestito allo stadio dei Marmi in cui Rai Sport racconterà la giornata. Da segnalare poi che tra i top runner annunciati al via saranno presenti alcuni tra i migliori specialisti del fondo azzurro, come Yuri Floriani l'atleta delle Fiamme Gialle vincitore due anni fa della Corsa di Miguel, Nadia Ejjafini e Fatna Maraoui, atlete del CS Esercito, e Rosaria Console portacolore delle Fiamme Gialle. I vincitori della scorsa edizione furono Ahmed El Mazoury davanti a Riccardo Passeri e Laila Soufyane che riuscì a precedere Eleonora Bazzoni.

La Corsa di Miguel è sostenuta da Roma Capitale e dalla Regione Lazio, con Mizuno come sponsor tecnico, e ha il suo quartier generale presso l'università di Roma Foro Italico, dove venerdì 29 e sabato 30 gennaio alla palestra monumentale (largo Lauro De Bosis, 6) sarà possibile ritirare pettorali e pacchi gara. All'intrattenimento del pubblico ci penseranno vari eventi come, ad esempio, l'esibizione della banda musicale delle Ferrovie dello Stato, Mu. Sa Etnica, Rainbow Choir, e i tanti artisti di strada che lungo il percorso accompagneranno con la loro musica i podisti. In evidenza, fin dai giorni che precedono la gara, il gruppo Freestyle Roma che allestirà il Freestyle Miguel con skatepark, parkour ed altre attività, dell'area delle ex caserme in via Guido Reni.

E, alla fine, qualche indicazione tecnica. Le iscrizioni alla gara competitiva (12 euro), con partenza alle 9,30 dal piazzale della Farnesina si accettano anche online fino alle ore 20 di lunedì 25 gennaio. Per l'amatoriale di 10 km (pettorale e pacco gara 12 euro, solo pettorale 5 euro), partenza alle 9,35 dal piazzale della Farnesina e per la Strantirazzismo di 4 km (5 euro pettorale, quaderno, scaldacollo), con partenza dal Ponte della Musica alle ore 10,45, sarà possibile iscriversi anche sul posto fino a mezz'ora dal via. La prima metà del percorso ricalcherà il tracciato dello scorso anno, con l'attraversamento di ponte Duca d'Aosta e il tratto sul lungotevere Flaminio fino a ponte Risorgimento. La prima importante novità è il transito sulla pista ciclabile dopo aver percorso il lungotevere della Vittoria. Poi i podisti attraverseranno ponte Milvio, in un passaggio considerato uno dei momenti più emozionanti della corsa, oltre che uno dei simboli della storia della Corsa di Miguel. Gli ultimi 3 km prevedono il secondo passaggio su ponte Duca d'Aosta, i due rettilinei di viale delle Olimpiadi e di via dei Gladiatori e l'ingresso nel carrabile dello stadio Olimpico con un rush finale molto più scorrevole e lineare rispetto alle precedenti edizioni, che culminerà con l'arrivo all'interno dello stadio dei Marmi "Pietro Mennea".

 **Mi piace** | Piace a 2.472.544 persone.

GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Neve su Roma

Giappone, lo schema del gambero: coreografia per la punizione

Prove tecniche di vita su Marte nel deserto con l'ingegnere nata in Sicilia

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

ATLETICA: PRESENTATA LA 17^ EDIZIONE DELLA CORSA DI MIGUEL

>> **Italpress**

ROMA (ITALPRESS) - E' stata presentata oggi all'Universita' di Roma Foro Italico la 17^ edizione della Corsa di Miguel. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, il presidente Fidal Alfio Giomi, il presidente Uisp Vincenzo Manco e l'on. Laura Coccia. "La Corsa che fa correre tutti": La Corsa di Miguel, la 10 chilometri organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp, ha scelto questo slogan per la sua edizione 2016, che andra' in scena domenica 31 gennaio, dalle 9.30, sul tradizionale percorso con partenza e arrivo allo stadio dei Marmi intitolato a Pietro Mennea. Si attendono oltre 7000 persone che correranno per ricordare il maratoneta argentino desaparecido Miguel Sanchez, ma anche per "far correre". Il riferimento e' alle scuole, grandi protagoniste da sempre sul palcoscenico della Corsa, ma quest'anno ancora di piu'. E' gia' cominciata infatti la pubblicazione in rete, sui social e sul sito internet della manifestazione, di un quotidiano curato dagli studenti di dieci scuole superiori romane nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro. Ogni giorno i ragazzi raccontano il mondo della Corsa, i suoi personaggi, i segreti del percorso, le associazioni di solidarieta' che accompagnano il lavoro degli organizzatori. In un circuito di attivita' che arrivera' fino al Golden Gala di atletica con il sostegno della Fidal e del suo progetto Runcard. Fra gli atleti annunciati al via ci saranno alcuni tra i migliori rappresentanti del fondo azzurro. In campo maschile saranno al via l'atleta delle Fiamme Gialle Yuri Floriani, vincitore due anni fa della Corsa di Miguel, e quello del CS Esercito Manuel Cominotto, mentre in campo femminile le due atlete del CS Esercito Nadia Ejjafini e Laila Soufyane, e l'atleta delle Fiamme Gialle Rosaria Console. (ITALPRESS). mc/com 20-Gen-16 16:30 NNNN

Omniroma-SPORT, PRESENTATA LA CORSA DI MIGUEL: 7.000 PERSONE IN PISTA IL 31 GENNAIO



agenzia di stampa

OMR0087 3 CRO SPR TXT Omniroma-SPORT, PRESENTATA LA CORSA DI MIGUEL: 7.000 PERSONE IN PISTA IL 31 GENNAIO (OMNIROMA) Roma, 20 GEN - "E' stata presentata oggi all'Università di Roma Foro Italico la 17^a edizione della Corsa di Miguel. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, il presidente Fidal Alfio Giomi, il presidente Uisp Vincenzo Manco e Laura Coccia". E' quanto si legge in una nota degli organizzatori. "La Corsa che fa correre tutti - prosegue la nota - La Corsa di Miguel, la 10 chilometri organizzata dal Club Atletico Centrale e dall'Uisp, ha scelto questo slogan per la sua edizione 2016, che andrà in scena domenica 31 gennaio, dalle 9.30, sul tradizionale percorso con partenza e arrivo allo stadio dei Marmi intitolato a Pietro Mennea. Si attendono oltre 7000 persone che correranno per ricordare il maratoneta argentino desaparecido Miguel Sanchez, ma anche per far correre. Il riferimento è alle scuole, grandi protagoniste da sempre sul palcoscenico della Corsa, ma quest'anno ancora di più. È già cominciata infatti la pubblicazione in rete, sui social e sul sito internet della manifestazione, di un quotidiano curato dagli studenti di dieci scuole superiori romane nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro. Ogni giorno i ragazzi raccontano il mondo della Corsa, i suoi personaggi, i segreti del percorso, le associazioni di solidarietà che accompagnano il lavoro degli organizzatori. In un circuito di attività che arriverà fino al Golden Gala di atletica con il sostegno della Fidal e del suo progetto Runcard. Novità di quest'anno: il gemellaggio con il MAXXI di via Guido Reni, il Museo vicino di casa del percorso che, fra febbraio e marzo, ospiterà proprio la redazione del giornale scritto con gli studenti. Domenica 24 gennaio, inoltre, a una settimana dalla Corsa di Miguel, ci sarà un'anteprima con Miguel al MAXXI, un allenamento collettivo che partirà alle 10 dal Ponte della Musica per arrivare nella piazza del Museo, dove i podisti potranno accedere alle esposizioni con una promozione speciale. Ma quel fa correre tutti, aiutato dal ritorno dell'Istituto per il credito sportivo fra i compagni di viaggio della Corsa, è anche riferito ai diecimila studenti che correranno nelle gare delle scuole fra febbraio e marzo. E alla neonata scuola di atletica per rifugiati, aperta con la Liberi Nantes. Il no a qualsiasi forma di discriminazione vive anche nella Strantrazzismo, l'appuntamento sui 4 chilometri che accompagna la corsa grande, e che partirà dal Ponte della Musica (alle 10.30) per confluire anche lei ai Marmi. Con il parco del Foro Italico che aprirà le sue porte grazie all'ospitalità di Coni Servizi. Tante storie ruotano intorno alla Corsa di Miguel che saranno raccontate in questi giorni sui social media ufficiali dell'evento e anche su www.repubblica.it, media partner di questa edizione. Ma la Corsa di Miguel, sostenuta dall'impegno di Mizuno come sponsor tecnico, guarda anche a Rio 2016. Nelle scorse settimane è stato pubblicato un libro-dispensa per le scuole, ai vostri posti, che cerca di raccontare i personaggi meno noti e gli episodi dimenticati della storia dei Giochi. Mentre domenica 31 sarà il pugile olimpico Clemente Russo uno degli ospiti nello studio televisivo ai Marmi in cui Rai Sport racconterà la giornata. Fra gli atleti annunciati al via ci saranno alcuni tra i migliori rappresentanti del fondo azzurro. In campo maschile saranno al via l'atleta delle Fiamme Gialle Yuri Floriani, vincitore due anni fa della Corsa di Miguel, e quello del CS Esercito Manuel Cominotto, mentre in campo femminile le due atlete del CS Esercito Nadia Ejjafini e Laila Soufyane, e l'atleta delle Fiamme Gialle Rosaria Console. La Corsa di Miguel è sostenuta da Roma Capitale e dalla Regione Lazio ed ha come quartier generale ancora una volta l'università di Roma Foro Italico, dove venerdì 29 e sabato 30 si ritireranno pettorali e pacchi gara". red 201408 GEN 16 NNNN

21 gennaio 2016

Uisp, sì al dibattito sull'omofobia nel calcio: Mondiali Antirazzisti contesto ideale

a cura di Gian Luca Pasini



“L’omofobia nel mondo del calcio è molto diffusa, ma è sempre rimasta nascosta e chiusa negli spogliatoi – dice Carlo Balestri, responsabile Mondiali Antirazzisti Uisp – mentre si lavora da tempo contro le discriminazioni razziali. Per questo motivo accogliamo con favore la notizia che si sia aperto un dibattito pubblico sul clima di omofobia presente nel calcio, come nella società”. L’ingresso del tema nel dibattito sportivo e giornalistico si deve all’offesa che Maurizio Sarri, allenatore del Napoli, ha lanciato a Roberto Mancini, tecnico dell’Inter, in Coppa Italia. “Leggiamo con favore la scelta di Roberto Mancini di evidenziare il tipo di offesa ricevuta, permettendo così di scostare il velo di ipocrisia che solitamente ricopre il calcio italiano. Si tratta di alzare l’asticella dell’attenzione e riconoscere i comportamenti per quel che sono, affinché ci si renda conto che si tratta di offese di carattere discriminatorio e razzista”.

Subito dopo l’episodio il giornalista Paolo Maggioni ha lanciato in un tweet la proposta di far incontrare i due allenatori ai Mondiali Antirazzisti Uisp (6/10 luglio, Bosco Albergati, Modena), per parlare di omofobia nel calcio: “Sarebbero i benvenuti a partecipare ad un dibattito su questo tema – continua Balestri – Maggioni, attento osservatore dei Mondiali Antirazzisti da tanti anni, ha lanciato una sfida, che noi accogliamo con entusiasmo, a trattare un argomento di rilievo con allenatori che siedono su panchine importanti. I Mondiali potrebbero essere il contesto ideale per riflettere in maniera costruttiva sul tema dell’omofobia nel mondo del calcio. Il problema esiste, basta pensare al fatto che nessun calciatore in carriera abbia mai trovato il coraggio di fare coming out. Ci auguriamo che questo episodio convinca qualche giocatore a ribellarsi al tabù esistente”.

Primarie, la sfida a quattro di Milano Ma lo scontro è soltanto su Expo

E il centrodestra attacca Sala per i lavori nella villa. Lui: no a illazioni, io onesto

MILANO Scintille su Expo al primo confronto a quattro delle primarie milanesi del centrosinistra. Ma per tutta la giornata, in attesa del dibattito all'americana, ha tenuto banco il caso della casa di Zoagli del commissario Expo: secondo *Il Giornale* i lavori sarebbero stati firmati da Michele De Lucchi, autore del Padiglione Zero, e da Matteo Gatto, uno dei manager dell'Esposizione. «Non accetto illazioni sulla mia onestà», ha detto Sala in una conferenza stampa al suo comitato elettorale. Nella sua difesa Sala è partito da una premessa: «Il mio stile non si inquadra con un certo modo di fare politica che non sarà mai mio. Non mi interessa l'arte della polemica, non rispondo alle provocazioni e non accetto si arrivi all'insulto».

Poi, il caso con la sua ricostruzione: nel 2012, dopo aver acquistato un terreno con

un progetto costruttivo su questa rinomata collina ligure, Sala si rivolge ad un architetto che gli viene presentato da Gatto. Solo un mediatore, dunque: «Il direttore dei lavori della mia casa al mare si chiama Giampaolo Monti e non ha nulla a che fare con Expo». Prosegue: «Dal 27 novembre 2012 al 31 luglio 2013 ho versato cinque fatture a De Lucchi che si è occupato di una parte degli interni e di qualche finitura esterna, per un totale di 72 mila 800 euro più Iva. In Expo De Lucchi ha avuto tre incarichi per un totale di 110 mila euro e ha realizzato il Padiglione Zero, non due arredi di una villa al mare: questo dimostra che so negoziare meglio i soldi pubblici che i miei privati». Nel frattempo era arrivata anche la precisazione dell'architetto De Lucchi che conferma le cifre di Sala aggiungendo un apprezzamento «per la sua correttezza». Al fianco

del commissario candidato alle primarie del centrosinistra siede Umberto Ambrosoli, presidente del suo comitato elettorale, da sempre paladino delle battaglie per la legalità: «Alle ultime comunali si parlava di false sentenze su auto rubate (un'accusa di Letizia Moratti contro Giuliano Pisapia, ndr), abbiamo visto telecamere inseguire magistrati con calzini azzurri (il giudice Mesiano, ndr) e dossier preparati per far dimettere direttori di giornali (il caso Boffo, ndr). Non dobbiamo diventare strumento di quel metodo e restiamo ancorati a un progetto che vogliamo immaginare insieme per Milano». No alle polemiche e basso profilo. Sala incalza: «Il nostro nemico è il centrodestra e questi attacchi dimostrano che sono in grandi difficoltà. Continuano a non avere un candidato, quindi fanno rimbalzo su ogni cosa che dico».

cio». Giovanni Toti lo accusa di «non essere molto organico a Milano». «Francamente, dopo il sindaco, se c'è uno organico a Milano in questo momento penso proprio di essere io», risponde.

La questione entra solo di striscio nel primo confronto ufficiale fra i quattro candidati alle primarie del centrosinistra: oltre a Sala sono sul palco del Dal Verme (sold-out: 1400 posti esauriti e lunghe code fuori) il vicesindaco Francesca Balzani, l'assessore Pierfrancesco Majorino e l'outsider Antonio Iannetta. I temi sono dei super classici: le case popolari, le periferie e il sogno di una città senza auto private. Vince il fair play e volano scintille fra Majorino e Sala solo a proposito dei conti di Expo. Il primo chiede chiarezza e il commissario rivendica la trasparenza. Poi, alla domanda su cosa accomuni o distingua i quattro, ecco di nuovo il riferimento al caso esploso in giornata: «Io sono l'unico che viene continuamente attaccato dal centrodestra. Forse perché sono l'avversario che temono di più», azzarda Sala. In prima fila ad ascoltare c'è il sindaco Giuliano Pisapia che alla fine è ecumenico: «Non c'è stato nessun vincitore. Hanno vinto i molti presenti e chi non è riuscito a esserci. Il mio voto? ascolterò ancora un paio di confronti e poi vi farò sapere».

**Andrea Senesi
Elisabetta Soglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Iannetta

Manager del Terzo settore, 41 anni, è direttore dell'Unione sport per tutti



Siamo l'alternativa per chi non riceve ordini di scuderia

Francesca Balzani

Avvocato, 49 anni, è vicesindaco e assessore al Bilancio della giunta Pisapia



Sarà l'anno della local tax: tutte le imposte devono restare, ed essere spese, a Milano

Pierfrancesco Majorino

Esponente del Partito democratico, 42 anni, è assessore alle Politiche sociali



Dobbiamo continuare nel cambiamento, ma con più radicalità

Giuseppe Sala

Dirigente d'azienda, 57 anni, è stato commissario unico di Expo 2015



Partiamo dalla concretezza, ma il mio sogno è quello di riaprire i Navigli

72

72 mila euro circa l'importo di alcuni lavori eseguiti nella casa al mare di Giuseppe Sala da due professionisti che hanno lavorato anche per Expo 2015

“Serve un centrosinistra unito”

L'appello di Pisapia e dei quattro candidati alle primarie del Pd per il sindaco di Milano. Il primo faccia a faccia. Scintille tra Sala e la Balzani. L'ex ad di Expo: «Non ammetto illazioni sulla gestione dell'Esposizione»

ALESSIA GALLIONE

MILANO. Si sono affrontati per la prima volta. Tutti insieme su uno stesso palco. Un confronto atteso, quello tra i quattro candidati sindaco del centrosinistra. Che, dopo settimane di polemiche e attacchi incrociati, hanno iniziato usando il fioretto. Qualche stoccata come quella di Beppe Sala a Francesca Balzani: «Vuole fare una rivendicazione con Roma per trattenere a Milano l'Imu: potrebbe chiederlo qualsiasi città. Anche la Lega lo dice da anni». E un grafio, Mr Expo lo riserva alla vicesindaco anche sulle affinità e le differenze tra di loro: «In comune abbiamo la conoscenza dei conti. Rispetto a lei, però, conosco meglio Milano». Ma il clima si scalda davvero sui conti di Expo. Perché è proprio lì, su uno dei fronti aperti degli ultimi giorni, che l'assessore Pierfrancesco Majorino accusa il manager: «Serve trasparenza. Expo è stata un grande risultato di tutta la città, ma voglio capire che bilanci lascia». Ed è allora che il commissario alza la voce: «È gravissimo che si pensi che ci siano buchi. Noi abbiamo fatto la più grande Expo degli ultimi anni senza un euro di perdita».

La corsa che porterà al voto del 6 e 7 febbraio è partita. Sfida sentita, quella del centrosinistra a Milano “orfano” di Giuliano Pi-

Il primo cittadino in carica: “Non ho ancora deciso per chi voterò. Devo ascoltare ancora un paio di confronti”

sapia. Anche tra la gente che ieri sera ha iniziato a mettersi in coda per assistere al confronto già due ore prima dell'inizio. Esauriti i 1.400 posti di un teatro del centro, qualcuno rimasto fuori. E al di là dei programmi tratteggiati dai protagonisti (c'è anche Antonio Iannetta, direttore della Uisp, Unione italiana sport per tutti), questo primo match ha consegnato anche la sensazione che ancora molto si giocherà sulla continuità con la giunta Pisapia. Tutti, alla fine, hanno evocato il sindaco seduto in prima fila e attentissimo a non applaudire mai le risposte dei singoli sfidanti. A fine serata non fa (ancora) un endorsement, neppure per la vicesindaco considerata la “sua” candidata. Dal confronto, dice, non è uscito un vincitore «ma un centrosinistra unito. Per dire chi voterò dovrò sentire un altro paio di confronti». Sui programmi dice: «Spesso si vendono sogni, attenzione alla fattibilità dei progetti». Nessun riferimento particolare, giurano i suoi. Ma il pensiero corre al “sogno”, tutto da finanziare, lanciato da Mr Expo: riaprire gli antichi Navigli oggi interrati.

Si è parlato di idee per Milano. E tutti concordano: il prossimo sindaco deve ripar-

tire dalle periferie e dalle case popolari. E poi il lavoro, le tasse, i giovani, gli spazi da recuperare. Ma la platea si è infiammata su Expo. D'altronde a Beppe Sala era toccato convocare appena qualche ora prima una conferenza stampa per chiarire l'ultimo caso sollevato da Il Giornale: la sua casa al mare in Liguria che porta anche la firma (per alcune parti interne e rivestimenti esterni) di Michele De Lucchi, l'architetto che ha disegnato un'opera simbolo come il Padiglione Zero. «Non accetto nessuna minima illazione sulla mia onestà, respingo al mittente queste più o meno velate accuse», ha replicato. Con il Pd a fare quadrato: «Il centrodestra usa la macchina del fango per coprire il vuoto di idee», hanno scandito i segretari locali di stretta federeziana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I quattro candidati al primo duello: Sala, Majorino, Balzani e Iannetta

DOMANI NELLE MARCHE



ZCZC3284/SXR OAN23618_SXR_QBKM R CRO S43 QBKM DOMANI NELLE MARCHE (ANSA) - ANCONA, 20 GEN - Avvenimenti previsti per domani, giovedì 21 gennaio, nelle Marche: MONTE S.GIUSTO (MC) - Scuola 'C.Alberto Dalla Chiesa' ore 11:00 Il sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone inaugura la scuola d'infanzia "Carlo Alberto" e incontra la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Lorenzo Lotto". ANCONA - Loggia dei Mercanti ore 11:30 La Camera di Commercio e l'azienda speciale per l'internazionalizzazione Marchet presentano il programma di interventi sul territorio per i prossimi mesi. ANCONA - Sede Regione, palazzo Raffaello ore 12:00 Conferenza stampa con l'assessore regionale al Turismo e Cultura Moreno Pieroni sul censimento promosso dal Fai "I luoghi del cuore" per illustrare i progetti e le iniziative di valorizzazione dei siti. MACERATA - Civica enoteca, corso della Repubblica ore 12:00 Conferenza stampa del Comune per presentare la rassegna nazionale "Citta' in danza", ideata dalla Lega Danza Uisp. ANCONA - sede Cisl, Via dell'Industria, 17 ore 12:00 Conferenza stampa delle Federazioni regionali Cgil-Fnp e Uil Pensionati sulle ragioni della mobilitazione unitaria regionale del 5 febbraio sul riordino della sanità regionale. FERMO - Palazzo dei Priori ore 14:30 Conferenza stampa per la presentazione del Carnevale di Fermo e Porto San Giorgio. ANCONA - sede Confindustria Ancona ore 15:00 Seminario sul tema "La nuova videoconferenza Cloud", organizzato da IPS Europe sulle nuove tecnologie al servizio dei processi di internazionalizzazione per le Pmi. Partecipa l'assessore Manuela Bora. OFFIDA (AP) - Monastero S.Francesco, enoteca regionale ore 20:00 "Gustiamoci il Piceno", incontro conviviale organizzato dal Comitato 'No Trivelle nel Piceno' per difendere il territorio contro le trivellazioni per l'estrazione di idrocarburi. SAN SEVERINO MARCHE (MC) - Ex Convento S. Domenico ore 21:30 Convegno con Gianfranco Amato, presidente nazionale dei giuristi per la vita, sull'identità di genere "Identità di genere o crisi di identità", promosso dall'Associazione 'Non si tocca la famiglia'. (ANSA). MOR/GIG 20-GEN-16 18:18 NNNN

ROMA 2024

Renzi porta al CIO

garanzie dall'Italia

di Franco Fava
LOSANNA

Era il 1996, quando la candidatura di Roma 2004 guidata da Veltroni, Rutelli e Pescante approdò con tutti gli onori e il rispetto dovuto al Castello di Vidy, da sua Altezza Juan Antonio Samaranch, prima di essere beffata l'anno seguente da Atene. Venti anni dopo il sogno olimpico della Capitale torna a prendere forma nuovamente sulle rive del lago Lemano, nella sede del Comitato olimpico internazionale. Ora il Cio è guidato dal tedesco Thomas Bach e a lasciare la candidatura romana

Il premier: «Non ritireremo alcuna candidatura come nel 2011. Puntiamo a vincere la sfida»

Il presidente Coni: «Il referendum sui Giochi? Rispetto tutti ma si vede che a giugno si vota»

del 2024 verso un traguardo difficile, ma non impossibile, ci sono il premier Matteo Renzi, il presidente del comitato Luca Montezemolo e il n° 1 dello sport italiano Giovanni Malagò (entrambi già di casa a Losanna).

Tappeto rosso oggi per il terzo d'attacco azzurro che finora ha dato prova di profonda determinazione. In attesa di scoprire le prime carte (il 17 febbraio la consegna della fase 1 del dossier), Renzi farà per la prima volta visita a Bach. L'atteso rendez-vous segue quello di giusto un anno fa a margine del Forum di Davos e dello scorso settembre nella sede Onu. E arriva dopo gli incon-

tri qui a Losanna di qualche mese fa di Bach con il presidente francese Hollande e il premier ungherese Orban. Quella di Renzi sarà qualcosa più di una visita di cortesia, ora che la corsa è entrata nel vivo e a Los Angeles, Parigi e Budapest si lavora concretamente su progetti e budget.

«L'Italia sta investendo molto sullo sport, sugli impianti sportivi, sulle periferie: anche questo diremo a Bach - ha scritto Renzi sulle sue enews - E punta anche a vincere la sfida olimpica di Roma 2024. Non sarà facile contro avversari tosti. Ma l'idea che l'Italia torni a pensare in grande e senza rinunciare ai propri sogni, come accadde qualche anno fa proprio con Roma, è per me un valore da difendere». Il premier fa riferimento al no in corsa nel febbraio 2011 decretato da Monti, quando la Capitale era in gara per i Giochi 2020. Un ritiro che non fu preso bene al Cio, allora guidato dal belga Rogge. E anche di questo Renzi parlerà oggi con Bach, per rassicurarlo che stavolta è lui stesso a metterci la faccia sulla candidatura. «Del resto la presenza del premier a Losanna è garanzia per il futuro della candidatura», ha chiosato Malagò.

Oggi Bach vuole soprattutto essere tranquillizzato circa l'ipotesi di un referendum sulla candidatura di Roma, così come richiesto dai Radicali e dall'aspirante sindaco Fassina (raccolte 7.000 firme). Dopo la bocciatura della sua Amburgo, il tedesco farebbe di tutto pur di scongiurare i rischi di un'altra consultazione popolare.

«Del resto nessuna città candidata è obbligata a passare attraverso le Forche Caudine del referendum - ha riferito un portavoce del Cio - Saremo noi stessi a fare consultazioni indipendenti tra i cittadini coinvolti, perché vogliamo che i Giochi vadano dove

gli atleti sono ben accolti». Ieri è toccato a Malagò, da Roma, ribadire il no al referendum, con parole destinate ad acuire il confronto politico: «Doveroso avere rispetto per tutti, ma è chiaro che questo argomento è ritornato nelle agende di qualche persona perché a giugno si vota a Roma». Per aggiungere che il discorso è chiuso «dopo che la delibera sulla candidatura della passata amministrazione ha raccolto l'85% dei consensi».

Ma il tema referendum, rischia di infilarsi tra le pieghe della campagna per il Campidoglio appena avviata. E anche su questo oggi Bach vorrà essere rassicurato: "quando Roma tornerà ad avere un sindaco e soprattutto di quale schieramento farà parte?". Una domanda alla quale risponderà di certo lo stesso Renzi con il suo proverbiale ottimismo.

Roma 2024: è il giorno di Renzi

Valerio Piccioni

INVIATO A LOSANNA (SVIZZERA)

Si fa sul serio. Roma 2024 non è più un'idea, una suggestione, una carta bianca su cui devi scrivere tutto. La pagina si è sempre più riempita, la visita di oggi di Renzi a Losanna, il suo atteso colloquio con il numero uno del Cio, Thomas Bach, è stata preceduta dagli incontri del comitato presieduto da Luca di Montezemolo con 14 federazioni internazionali. Si è discusso di impianti, di capienze, di caratteristiche tecniche e ambientali delle sedi prescelte. Dalle informazioni che filtrano, non sarebbero emerse criticità particolari. Nei prossimi giorni, il giro di tutte le discipline sarà comple-

tato. Ormai la data del 17 febbraio, il momento in cui sarà consegnato il primo dossier della candidatura, è dietro l'angolo. Insomma, ne è passato di tempo da quando il premier italiano, poche settimane dopo l'annuncio al Foro Italico, incrociò Bach per la prima volta a Davos. Ora l'incontro ha tutti i crismi dell'ufficialità e Roma è nel pieno della corsa. All'ora di pranzo, Renzi entrerà probabilmente nel merito perché al di là della riforma low cost voluta da Bach, l'impegno economico del Governo resta comunque fondamentale. E deciderà un pezzo della

sfida con Los Angeles, Parigi e Budapest. Per Giovanni Malagò «il viaggio di Renzi è una forma di rispetto verso il movimento olimpico è una garanzia per la nostra candidatura».

REFERENDUM La delegazione Comitato-Coni ha lasciato a casa il fantasma del referendum (a Budapest non si farà, lo ha deciso ieri in Ungheria la Corte Suprema), il tema del momento. La petizione lanciata dai Radicali Italiani ha aperto un fronte e il ricordo della ritirata di Amburgo è troppo recente per sottovalutare lo scenario. Ma Malagò tende a derubricare la polemica a un semplice frutto dell'inizio della volata elettorale. «Massimo rispetto per tutte le opinioni - ha detto il numero 1 del Coni -. Ma questo è un tema che ritorna nelle

agende di qualcuno perché a giugno si vota a Roma». Per poi citare l'85 per cento dei voti con cui il consiglio comunale disse sì alla candidatura ai tempi del sindaco Marino. In ogni caso, la variabile consenso è nell'agenda da tempo: lo stesso Cio ha annunciato sondaggi riservati che misureranno lo stato d'animo dei cittadini verso l'idea olimpica. Per Luca Pancalli, il vicepresidente di Roma 2024, non è vero che la città sia contraria all'idea olimpica. Il leader paralimpico italiano in questi mesi l'ha girata in lungo e largo ed è convinto che molti scetticismi di parten-

za siano stati superati.

ATMOSFERA «Mi aspetto di trovare una bella atmosfera. Credo che la candidatura di Roma sia quella che interpreta in modo più chiaro lo spirito dell'agenda 2020», spiega ancora Malagò. Insomma l'Olimpiade senza gigantismo, che sa recuperare e rivitalizzare impianti del passato, che non costringe le città a svenarsi, ma anzi lascia un'eredità. Mentre l'idea del decentramento di alcune gare o discipline, inizialmente capace di provocare entusiasmi e candidature diffuse, si è decisamente ridimensionata.

NUOTO Il programma ufficiale prevede un incontro ristretto Bach-Renzi e uno allargato al-

l'intera delegazione italiana. Oggi, però, la giornata comincerà con un altro appuntamento. Il quindicesimo incontro del comitato Roma 2024 è probabilmente uno dei più interessanti. La delegazione italiana vedrà i dirigenti della Fina, la federazione internazionale del nuoto. E la collocazione del nuoto nella geografia della candidatura aveva fatto discutere. Ipotizzando anche un possibile trasloco dal Foro Italico da lasciare ad atletica a tennis per evitare una congestione dell'area. Ma l'ipotesi più probabile è che si lavori per restare al Foro rispettando però alcune indicazioni (come anche la copertura soft). Dirottando il tennis altrove. Dunque, è il momento di scegliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CANDIDATE

4

La decisione verrà presa a settembre 2017, 4 candidate: Los Angeles, Parigi, Budapest e Roma

A BOLZANO

Caso Schwazer Oggi al processo ascoltato Didoni

● Riprende stamattina a Bolzano il processo per il doping all'eritropoietina di Alex Schwazer (trovato positivo a un controllo antidoping prima dei Giochi di Londra 2012). Com'è noto il marciatore non è più imputato dopo il patteggiamento di otto mesi e ha già concluso la sua audizione da testimone (lo scorso novembre la sua deposizione).

Nella giornata odierna si completerà la deposizione di Renzo Ferrante, responsabile dell'indagine per i Nas di Firenze, che sarà interrogato anche dai difensori dei tre imputati per favoreggiamento, gli ex medici federali Giuseppe Fischetto e Pierluigi Fiorella, e la funzionaria Fidal, Rita Bottiglieri. Sarà ascoltato anche Costantino Meloni, responsabile dell'inchiesta per i Nas di Trento.

Ma il momento più atteso della giornata di oggi è legato alla deposizione di Michele Didoni, ex allenatore del marciatore altoatesino, che chiuderà la giornata di deposizioni.



Alex Schwazer, 31 anni LAPRESSE

REDATTORE SOCIALE

Bulli e vittime, stessa vulnerabilità: "difficoltà a reggere le frustrazioni"

Intervista a Anna La Prova (Ordine psicologi Lazio): "La difficoltà è nell'esprimere il disagio. Servono momenti di confronto accogliente e non giudicante". Secondo l'Istat oltre il 50% degli 11-17 enni ha subito offese da parte di compagni nel corso dell'anno

20 gennaio 2016

ROMA – "E' l'ennesima richiesta di aiuto forte, a cui non possiamo restare indifferenti. Ed è il segno di quanta difficoltà abbiano oggi i ragazzi ad esprimere il disagio": il riferimento è al caso della ragazza, anzi della bambina di Pordenone, che a 12 anni si è lanciata dal balcone di casa, fortunatamente senza gravi conseguenze, perché "non ce la facevo a rientrare a scuola". Secondo [gli ultimi dati Istat](#), nel 2014 oltre il 50% degli 11-17enni ha subito qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento da parte di altri ragazzi o ragazze nei 12 mesi precedenti. Il 19,8% è vittima assidua di una delle 'tipiche' azioni di bullismo, cioè le subisce più volte al mese. Per il 9,1% gli atti di prepotenza si ripetono con cadenza settimanale. **Anna La Prova è la psicoterapeuta che, per l'Ordine degli psicologi del Lazio, segue attenzione il tema della scuola.**

Dottoressa La Prova, l'ennesima storia di bullismo: aumentano i casi, o semplicemente li vediamo e ne parliamo di più?

Non so quale sia la risposta, perché dati sul passato non ce ne sono. Sicuramente però, quando questi casi si verificano, non possiamo non agire. Ci parlano di un disagio forte, che evidentemente non ha trovato altro modo per esprimersi che questo: un gesto estremo. E il problema principale credo sia questo: la difficoltà di esprimere il disagio

Da cosa deriva questa difficoltà?

In parte, seppur certo non del tutto, dalle modalità comunicative che sono cambiate: i giovani comunicano sempre più tramite i social network e WhatsApp: lo schermo protegge da confronto diretto, ma al tempo stesso non educa a questo confronto. E quando devo comunicare un disagio, ho bisogno di una comunicazione diretta. Ho bisogno di parlare: con un genitore, con un insegnante, con un amico. Il problema è che le vittime del bullismo spesso si percepiscono inadeguate, sbagliate e quindi fanno fatica a parlare perché pensano che il problema sia loro. Per questo il mio consiglio è innanzitutto di parlare: insegnanti e genitori facciano capire che c'è la possibilità di aprirsi. E veicolino il messaggio che anche il bullo ha un disagio, perché un ragazzo che ha bisogno di umiliare e atterrire un suo compagno esprime un dolore e ha bisogno di aiuto. E' bene quindi che si parli della fragilità del "bullo", perché anche le vittime si sentano meno vittime e comprendano che colui che percepiscono come invincibile è in realtà pieno di debolezze

Parliamo dei genitori: delle loro responsabilità, ma soprattutto di quello che possono fare?

Spesso per i genitori è difficile cogliere il disagio nel proprio figlio. Assisto a fenomeni opposti, oscillanti tra l'iperprotezione e il lassismo, accomunati però dalla difficoltà di ammettere "mio figlio sta male". Perché il sottotitolo di questo è: "io ho sbagliato". Sappiamo invece che il disagio è sempre multifattoriale, è passata l'epoca in cui si attribuivano le "colpe", ora al padre, ora alla madre, ora a entrambi. Adesso sappiamo che i fattori sono tanti, ma resta la difficoltà dei genitori di riconoscere il disagio dei propri figli, a cui si aggiunge anche quella di controllare le loro relazioni, sempre più virtuali, fatte di messaggi che si possono nascondere, o cancellare. Che fare allora, come genitori? Non certo controllare, perché essere presenti non significa questo. Piuttosto far capire al figlio o alla figlia che può parlare, dando il messaggio "Ti capisco ma non ti giudico". Spesso invece, di fronte al disagio espresso da un figlio, il padre o la madre tende a esprimere un giudizio, o a dare subito la soluzione: "Non farti prendere in giro". Ma se il figlio non ce la fa, si sentirà inadeguato. Il dialogo deve essere invece accettante e comprensivo: "so quanto è faticoso, ma...". E poi i genitori devono fare rete con la scuola, non accanirsi contro questa, distribuendo le colpe tra insegnanti e studenti.

La scuola, appunto. Quanto è sensibile a questa problematica? Quanto è

reattiva, prendendo iniziative oggi peraltro facilmente reperibili, grazie ad associazioni? Quanto invece è arroccata e reticente?

Anche la scuola è in difficoltà quando si sente giudicata, ma in generale mi pare sia più sensibile a queste tematiche. E' vero che ci sono tanti progetti e iniziative che possono essere attivati nelle classi per prevenire il fenomeno: ma credo che ancor più sia importante creare momenti di dialogo e confronto con gli studenti. Invito quindi gli insegnanti a dedicare spazio e tempo a discutere di questi temi, aiutandosi anche con i tanti testi a loro disposizione.

Tornando ai casi in aumento: i ragazzi stanno diventando più cattivi, oppure più vulnerabili? In altre parole, dietro il gesto disperato della vittima di bullismo c'è la cattiveria del bullo o la fragilità della vittima stessa?

Credo che il problema sia soprattutto la vulnerabilità, che peraltro accomuna bullo e vittima. Soprattutto, c'è una maggiore fragilità e difficoltà nel reggere le frustrazioni rispetto al passato. I bisogni oggi vengono soddisfatti subito, ciò che desideriamo possiamo averlo senza attendere, non siamo abituati a procrastinare la soddisfazione del desiderio. Questo non educa a reggere la frustrazione, non insegna a dire: "se non posso averlo oggi, lo avrò domani". E lo stesso accade con le emozioni: appena provano un'emozione spiacevole come la presa in giro, fanno fatica a sopportare e ad aspettare che passi. E questo li rende estremamente vulnerabili. Tanto da compiere gesti come quello della bambina di Pordenone. (cl)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: BULLISMO

Ti potrebbe interessare anche...



Bullismo, più colpite le ragazze. Offese e parolacce tra i giovanissimi
Notiziario

TELENORD



Uisp Liguria, le gare di artistica e acrobatica protagoniste del weekend

21 gennaio 2016

Un lungo weekend attende il settore **Le Ginnastiche del Comitato Uisp Liguria**, che partirà **sabato 23 gennaio**, presso l'impianto sportivo di **via Terpi a Genova**, dove è in programma la **prima prova regionale di ginnastica artistica maschile e femminile** e proseguirà **domenica 24**, presso il **Palazzetto dello sport di Albisola Superiore (SV)** con la **prima prova regionale di artistica "Mini prima a 3 e Mini prima a 4"** e la **prima prova di acrobatica delle categorie basse**.

Oltre centocinquanta gli atleti, dagli 8 anni in su, che parteciperanno alla prova del sabato, in rappresentanza di **più di venti società sportive** di ginnastica affiliate Uisp.

Un fitto programma di gara, che impegnerà i ginnasti e le ginnaste uispine dal mattino fino al tardo pomeriggio, alla presenza, come per ogni appuntamento del circuito, dei **giudici ufficiali Uisp**, che valuteranno sia le prove individuali che quelle a squadre.

Al termine di ogni turno, le **premiazioni dei primi tre atleti classificati di ogni singolo attrezzo**, così come previsto dal regolamento, oltre alle premiazioni, a fine manifestazione, dei **primi tre ginnasti della classifica generale**.

Più di trecento tesserati Uisp saranno invece i protagonisti delle due prove in programma **domenica 24 gennaio** presso il **Palazzetto dello sport di Albisola**

Superiore (SV); di questi circa duecento parteciperanno alla **prova di ginnastica artistica maschile e femminile**, riservata alle categorie **“Mini prima a 3”** (parallele, trave, corpo libero più il trampolino) e **“Mini prima a 4”** (parallele, trave, corpo libero, volteggio).

Nella stessa giornata si svolgerà in contemporanea la **prima prova del Campionato regionale Uisp delle categorie basse di acrobatica**, sia individuale che a squadre.

Per questo tipo di gara, ciascun ginnasta sarà impegnato in una prova a trampolino e in una striscia a corpo libero; al termine delle performances di tutti i ginnasti, riconoscimenti per i primi tre atleti della classifica generale.

Il calendario delle manifestazioni Uisp di ginnastica proseguirà già la domenica successiva, **31 gennaio**, con il **primo incontro di ginnastica libera** e la **rassegna di acrobatica**, in programma presso il Palazzetto dello sport di Sant’Olcese di Manesseno (Ge).

Calendario e classifiche generali sul sito www.uisp.it/liguria

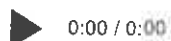


targatocn.it
Outdoor online della Provincia di Gorizia

le notizie non si contano, si pesano

ATTUALITÀ | mercoledì 20 gennaio 2016, 14:49

Sabato prossima grande inaugurazione della piscina di Saluzzo



Ascolta

Nuova gestione da questa settimana. Sabato nuoto libero gratuito per tutti



Sabato 23 gennaio alle 11.30 ci sarà l'inaugurazione della nuova gestione Uisp della piscina comunale di Saluzzo. Previsto anche un piccolo rinfresco nei pressi del Bar della piscina, che aprirà al pubblico anche in quel giorno.

Inoltre, sabato 23 gennaio, dalle ore 9 alle 19, e domenica 24, dalle 10 alle 13, la piscina sarà aperta gratuitamente per il nuoto libero. Da lunedì 25 gennaio sarà possibile effettuare il nuoto libero dalle ore 9 fino alle 22.

L'inizio dei corsi è invece fissato per lunedì 8 febbraio. I volantini con le tariffe e le formule del nuoto libero, l'orario e le tariffe dei corsi sono disponibili presso la piscina comunale e online sul sito: www.uisp.it/bra